

ALLEGATO D

Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

19 aprile 2019

Oggetto: Relazione finale progetto "Creatività accessibile", ConCittadini 2018-2019

Riportiamo di seguito la relazione del nostro lavoro

Cordialmente

Claudio Tedaldi

VicePresidente ATELIER APS e referente del progetto

RELAZIONE FINALE

A. Dati di riferimento:

Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto	Atelier APS
Codice fiscale	02387060391
P.IVA	02387060391
Sede legale (Via, n. civico e Città)	Via Epaminonda Farini, 179 48125 Ravenna
PEC	claudio.tedaldi@pec.webanim.it

B. Descrizione del progetto:

<p>1. Tematica di lavoro</p>	<p>Memoria <input type="checkbox"/> Diritti <input checked="" type="checkbox"/> Legalità <input type="checkbox"/></p>
<p>2. Titolo del progetto</p>	<p>Creatività accessibile Immagini, film d'animazione e musiche sull'inclusione sociale e la lotta alle discriminazioni. Laboratori per immaginare e creare una società includente nella scuola e fuori dalla scuola.</p>
<p>3. Descrizione del progetto e obiettivi prefissati</p>	<p>Contesto e motivazioni Il progetto nasce da un'idea e dall'esperienza vissuta per decenni dall'Atelier del cartone animato (che nel 2010 si è costituito come Atelier APS). Nato insieme al Progetto Giovani del Comune di Forlì, l'Atelier riunisce dal 1980 appassionati del cinema d'animazione, autori ed operatori (a livello amatoriale o professionale) e operatori pedagogici uniti dall'interesse per il cinema d'animazione come strumento pedagogico. L'Atelier è impegnato nel lavoro, studio, ricerca e sviluppo nell'ambito della pedagogia del cinema d'animazione. Al di là dell'insegnamento di tecniche per la realizzazione di film animati, contrastiamo l'approccio passivo ai mezzi di comunicazione e proponiamo un mix di tecniche ed esercizi per offrire chiavi di decodifica, cogliere le straordinarie potenzialità educative del cinema d'animazione, migliorare il proprio modo di esprimersi e "fare arte" individualmente e nel gruppo. Ogni attività culmina con la realizzazione e visione di un cortometraggio, preferibilmente di utilità sociale. Lo straordinario fascino e le caratteristiche del lavoro sul cinema d'animazione permettono di coinvolgere efficacemente bambini e adulti in una creazione collettiva che richiede la discussione del tema e un'elaborazione che permetta il suo sviluppo narrativo-artistico. La consapevolezza di poter utilizzare le potenzialità della nostra metodologia per perseguire obiettivi importanti per la formazione dell'individuo, unitamente all'incontro di persone a noi vicine con gravi patologie, ci ha motivato a ideare il progetto "Creatività accessibile".</p> <p>Il progetto è impegnato come sempre sul tema dei diritti, dell'inclusione e dell'abbattimento delle barriere mentali che ci rendono difficile accettare ogni altrui diversità, a cominciare dalle disabilità. In particolare, con l'aiuto di disegno, scrittura, cinema d'animazione e musica, vogliamo contribuire a costruire un'accessibilità all'arte, utilizzando il nostro percorso e i suoi risultati per sviluppare un dialogo tra persone con disabilità, famiglie, associazioni, istituzioni, scuola e società.</p> <p>Nei primi anni di attività abbiamo lavorato sulla disabilità, la malattia e i diritti (e tematiche correlate) giocando con bambini, ragazzi e adulti con disabilità e portando questi temi anche in altre realtà, scolastiche e non. L'anno scorso, oltre ad attività orientate all'attenzione alla diversità a 360°, includendo anche il razzismo, abbiamo privilegiato il tema dell'autismo, realizzando un film con esperienze reali raccontate dalle famiglie.</p>



Le nostre attività ruotano di norma attorno ai laboratori di cinema d'animazione che organizziamo con scuole, associazioni, gruppi, parrocchie e istituzioni per lavorare sui nostri temi.

In questa nuova edizione 2018-2019 abbiamo avviato una nuova attività creativa e introdotto una importante novità, raccogliendo con Elena Cavalieri i racconti di suo figlio Antonio Franchini e pubblicando il libro "Tonywood - Storie e racconti di un ragazzo autistico". Il libro è stato pubblicato a dicembre 2018 dalla Michael Edizioni di Treviso.

Il progetto è proseguito e prosegue in particolare con attività di divulgazione del libro e con la realizzazione di cortometraggi tratti dai brevi racconti molto fantasiosi di cui il libro è composto.

I laboratori

Sono stati avviati vari laboratori finalizzati alla realizzazione di cortometraggi da alcune delle storie del libro "Tonywood, storie e racconti di un ragazzo autistico". I risultati sono originalissimi, divertenti e godibilissimi film d'animazione di circa 3 minuti.

Presso **ANFFAS Forlì** alcuni incontri in febbraio e l'entusiastica collaborazione dei partecipanti ha permesso di realizzare "Indietro tutta".

Presso la **Cooperativa Sociale Lamberto Valli** di Forlimpopoli con analoghe modalità abbiamo realizzato in gennaio "Il più grande buffone del mondo".

In febbraio abbiamo incontrato anche i bambini e ragazzi dell'Associazione **BucaneveXAutismo Onlus** a Forlimpopoli per realizzare "Immagina di fare un giro sulla luna...".

Per completare il film abbiamo inoltre organizzato un laboratorio con la **Scuola primaria "De Amicis" di Meldola**.

Con i ragazzi di 5 classi prime della **scuola secondaria di 1° grado Marco Palmezzano di Forlì** abbiamo realizzato "Leggenda calda".

Molte foto delle presentazioni e dei laboratori sono presentate ogni settimana e sono quindi disponibili sulle pagine Facebook di "Atelier del cartone animato" e di "Tonywood - storie e racconti di un ragazzo autistico", con un pubblico molto nutrito di "followers" entusiasti.

Alcuni media locali hanno riportato notizie, foto e informazioni sugli eventi e sui laboratori.

Incontri pubblici

Il 4 ottobre 2018 è stato presentato al **Sedicicorto International Film Festival** il cortometraggio "Tune out, noi e l'autismo" presso uno strapieno **Auditorium CariRomagna di Forlì** in presenza di molti dei partecipanti ai laboratori.

L'Ufficio Cultura di Meldola (FC) ha organizzato una presentazione del libro e del progetto che è avvenuta venerdì 25 gennaio 2019 alle ore 20:00 presso il **Teatro della Scuola Media "Dante Alighieri"**. Alla serata erano presenti circa 140 persone. Il gradimento dell'iniziativa è stato molto alto. La serata è stata aperta con i saluti dell'Assessore alla Cultura Cristina Bacchi e del Sindaco Gian Luca Zattini, poi breve introduzione sul tema AUTISMO da parte di Roberto Duca, Responsabile del Centro Autismo della Cooperativa Sociale

Lamberto Valli di Forlimpopoli, intervento da parte di Giuliana Gaspari, Presidente di Ass. Anffas Onlus di Forlì che quest'anno compie 50 anni di attività, intervento di **Elena Cavalleri (madre dell'autore Antonio Franchini)** che ha spiegato la storia del libro il suo "scopo sociale", intervento di Claudio Tedaldi, Vicepresidente di Atelier APS e responsabile del progetto "Creatività accessibile", che ha illustrato il progetto, visione del cortometraggio "Tune Out – Noi e l'autismo", realizzato con l'Associazione BucaneveXAutismo Onlus e la Cooperativa Sociale Lamberto Valli, entrambe di Forlimpopoli (FC). Tra un intervento e l'altro, l'autore ha letto qualche racconto tratto dal libro. Moderatore della serata: Manuela Arrigoni.

Successivamente si sono svolte presentazioni del libro presso **scuole primarie e secondarie di 1° grado a Santa Maria Nuova, Forlì, Meldola e Forlimpopoli.**

Il 2 aprile, in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza dell'Autismo, a Meldola per una presentazione pubblica del libro e dei cortometraggi tratti da Tonywood.

A Forlimpopoli la Giornata mondiale per la consapevolezza dell'Autismo si è svolta con due giorni di "ritardo", il 4 aprile, per assicurare la presenza di associazioni e scuole nello storico **Teatro Verdi** alle ore 10,30.

Il 15 aprile la presentazione del libro e le proiezioni si sono svolte a Modigliana (FC) presso la **Cooperativa sociale Kara Bobowski**, da anni impegnata nel sociale, inclusi i temi a noi cari, insieme a Simona Carloni.

Prossime attività

11 maggio: presentazione del libro e del progetto a Forlimpopoli, organizzato dal **Comune di Forlimpopoli** in collaborazione con il **Liceo delle Scienze Umane "V. Carducci"**. Lo stesso giorno si svolgerà anche un **laboratorio con i ragazzi del liceo**. Saranno certamente fatti altri incontri nelle prossime settimane e mesi.

Con l'Associazione **Sedicicorto** di Forlì stiamo preparando un **evento su cinema d'animazione e disabilità** a partire dalla nostra esperienza alla prossima edizione del Sedicicorto Film Festival, a inizio ottobre.

In ottobre è previsto un **laboratorio con utenti del Centro diurno psichiatrico di via Romagnoli**, Forlì, AUSL della Romagna.

Obiettivi

Educare alla diversità e alla libertà d'espressione;
Promuovere la conoscenza dei diritti universali;
Riflettere sulla malattia, la disabilità, la diversità di ogni tipo attraverso percorsi guidati da insegnanti ed esperti, evidenziando il proprio sentire e agire;
Elaborare una propria testimonianza in modo personale e originale attraverso testi, componimenti e materiale multimediale;
Orientare e sensibilizzare gli alunni alla relazione con la disabilità;
Mettere in atto situazioni laboratoriali creative con bambini e ragazzi con disabilità fisiche o psichiche per creare situazioni positive e creative. Con loro e, a seconda delle situazioni, con i genitori, docenti e operatori, cercheremo di sviscerare varie sfaccettature dei temi del progetto.

Realizzazione di materiali grafici e audiovisivi creativi ma efficaci

	<p>per il dialogo e il confronto sui temi della malattia e della disabilità. Organizzazione di iniziative per la diffusione del materiale realizzato.</p>
<p>4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 3 educatori, 9 familiari di ragazzi autistici, 6 bambini/ragazzi autistici, associazione BucaneveXAutismo Forlimpopoli; - 9 tra educatori e volontari, 16 persone con disabilità (età varie) presso ANFFAS Forli; - 9 educatori, 27 ragazzi con disabilità presso Coop sociale Lamberto Valli Forlimpopoli; - 1 insegnante, una classe seconda (25 alunni), Antonio Franchini e Elena Cavalieri alla Scuola primaria "De Amicis" di Meldola (FC), Claudio Tedaldi di Atelier APS; - 6 insegnanti, 125 ragazzi di 5 classi prime della scuola secondaria di 1° grado Marco Palmezzano di Forli ; - circa 250 persone in due eventi al Teatro della Scuola Media "Dante Alighieri" (Meldola); - incontri con circa 20 alunni in scuole primarie 5° scuola primaria Santa Maria Nuova (FC); - 230 alunni 5 prime e 5 seconde scuola secondaria di 1° grado "Marco Palmezzano"; - 45 alunni di due classi quarte scuola primaria "De Amicis" Meldola; - circa 400 bambini di varie classi scuola primaria Forlimpopoli (evento Teatro Verdi); - 500 spettatori, tra cui almeno 250 bambini delle scuole primarie di Forli e un gruppo di 20 persone con disabilità presenti all'evento inaugurale di Sedicorto 2018 (4 ottobre) con la proiezione di "Tune out, noi e l'autismo" e altri cortometraggi. - sono previsti altri eventi e un laboratorio con 40 ragazzi del Liceo Scienze Umane; - molti utenti di ogni età potranno vedere i film realizzati sul web.
<p>5. Partner e loro coinvolgimento</p>	<p>Bucaneve x autismo onlus, Forlimpopoli (FC) Realizzazione di due laboratori con bambini e ragazzi autistici e loro parenti in febbraio. Partecipazione attiva a diversi eventi pubblici di presentazione dei lavori.</p> <p>Liceo Scienze Umane Forlimpopoli (FC) Realizzazione di un laboratorio con studenti del Liceo da realizzare l'11 maggio. Partecipazione attiva a diversi eventi pubblici di presentazione dei lavori.</p> <p>Coop Soc Lamberto Valli Forlimpopoli (FC) Realizzazione di 4 laboratori con persone con disabilità in febbraio. Partecipazione attiva a diversi eventi pubblici di presentazione dei lavori.</p> <p>Sedicicorto International Film Festival (Associazione Sedicicorto, Forli) Edizione 2018: proiezione dei cortometraggi realizzati, diffusione dei lavori presso FEDIC (Federazione Italiana Cineclub) e una rete nazionale e internazionale di festival del cortometraggio;</p>



	<p>previsto per la prossima edizione (ottobre 2019) evento dedicato al progetto, con proiezioni e dibattito. Scuola primaria "Decio Raggi", Roncadello (FC) Scuola primaria "Peppino Vallicelli", Villafranca (FC) Laboratori sul tema del lavoro anche con bambini con disabilità.</p> <p>AUSL della Romagna, Centro diurno psichiatrico di via Romagnoli, Forlì Previsto entro l'anno un laboratorio con utenti del centro diurno psichiatrico.</p> <p>Comune di Meldola Comune di Forlimpopoli Organizzazione di più eventi nelle rispettive località, nella Giornata mondiale dell'autismo e in altre date, con proiezioni e presentazione del libro "Tonywood"</p>
<p>6. Coerenza fra le finalità, lo sviluppo e gli esiti del progetto (indicare la corrispondenza tra premesse, motivazioni, attività e risultati raggiunti)</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera a) delle Linee Guida</i></p>	<p>Il lavoro svolto risulta completamente in linea con le finalità del progetto, con ottimi risultati sotto ogni profilo.</p>
<p>7. Originalità e innovazione nel percorso sul piano contenutistico e metodologico (descrivere la ricerca e l'uso delle fonti, il coinvolgimento di realtà locali, le conoscenze e gli aspetti presi in esame, l'uso delle nuove tecnologie, gli strumenti di comunicazione e disseminazione)</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera b) delle Linee Guida</i></p>	<p>Nato per confrontarsi con poche realtà del territorio, il progetto ha dato vita fin dai suoi inizi a situazioni molto eterogenee: scuole primarie, medie e superiori, attività extrascolastiche rivolte a bambini e ragazzi, ma anche attività nelle diverse associazioni con persone di diverse età e con diverse patologie, con disabilità motorie o psichiche.</p> <p>Riteniamo che il nostro percorso metodologico sia molto interessante e innovativo perché utilizza il cinema d'animazione per coinvolgere, emozionare e far collaborare i bambini, i ragazzi, gli adulti, anche con importanti disabilità.</p> <p>La presa che i "cartoni animati" hanno sui bambini, giovani e adulti, la varietà delle tecniche e le modalità di realizzazione che implicano la necessità di diverse competenze, che richiedono lavoro di gruppo, ma anche individuale, consente a questi laboratori con maggior facilità di raggiungere risultati importanti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento dei partecipanti su temi specifici; approccio più consapevole ai media (non passività); esercizio di creatività individuale ma al servizio di un progetto con altri; sperimentazione delle capacità nel lavoro di gruppo, indispensabili per la riuscita del lavoro; varietà delle competenze necessarie per creare un film d'animazione: chi non si trova a suo agio con lo storyboard può cimentarsi con il flipbook o la plastilina, per esempio. <p>I risultati sono spesso sorprendenti lavorando con i gruppi più eterogenei in quanto a età (bimbi, adolescenti, giovani, adulti), provenienza etnico-culturale, livello di studio, etc.</p>



	<p>È inoltre un modo di lavorare che favorisce la "creazione dal basso": spesso i partecipanti stessi identificano un soggetto di interesse comune e il modo di comunicarlo. Ancora una volta abbiamo verificato che "fare cartoni animati" attiva importanti energie ed emozioni.</p> <p>L'esperimento di interpretare e raccontare i racconti di un ragazzo autistico si è mostrato particolarmente fertile e foriero di risultati.</p>
<p>8. Coinvolgimento effettivo del gruppo dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e valorizzazione del loro contributo nel percorso di cittadinanza attiva</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera c) delle Linee Guida</i></p>	<p>Coinvolgimento ai massimi livelli: i partecipanti hanno sperimentato un modo diverso, attivo, semplice ed efficace di rapportarsi con i media, con occhi diversi e più consapevoli. Nei laboratori hanno sperimentato e rafforzato le loro capacità di lavorare in gruppo e di creare da soli, con giochi insoliti, sviluppando empatia, spirito di collaborazione e solidarietà. Grande entusiasmo anche durante gli incontri e le proiezioni in scuole e teatri, dove molti bambini hanno fatto domande all'autore dei racconti.</p>
<p>9. Relazione con l'Assemblea legislativa (coinvolgimento dell'Assemblea nelle fasi di sviluppo del progetto; aggiornamenti – per un massimo di due comunicazioni via mail - rispetto alle fasi del progetto)</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera d) delle Linee Guida</i></p>	<p>L'aggiornamento è stato fatto via mail, anche con l'invio di materiale su iniziative. Molto interessanti gli incontri svolti a Bologna e lo scambio di idee con altri partecipanti e con gli esperti di ConCittadini.</p>
<p>10. Apertura del percorso al contesto comunitario e territoriale attraverso un evento di socializzazione sul territorio (descrivere l'evento di socializzazione più qualificante per il percorso)</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera e) delle Linee Guida</i></p>	<p>a. Evento già realizzato</p> <p>Un esempio interessante è legato alla realizzazione del film "Immagina di fare un giro sulla luna..."</p> <p>Dopo alcuni contatti diretti e "telematici" con la Presidente di BucaneveXAutismo Maria Miniero, abbiamo concordato di realizzare due incontri con i "soggetti autistici" di Bucaneve presso la sede della cooperativa sociale L. Valli di Forlimpopoli. Agli incontri hanno partecipato anche diversi genitori. Come sapevamo bene è molto più semplice che i bambini e ragazzi con autismo lavorino-giochino con l'animazione "a tema libero", mentre in questo caso volevamo creare insieme a loro dei materiali per rappresentare visivamente un racconto di un ragazzo con autismo. Senza particolari problemi abbiamo giocato con loro e alla fine degli incontri abbiamo ottenuto alcune sequenze animate in stop motion con plastilina e oggetti vari. I ragazzi vedono le animazioni già funzionanti nello schermo della fotocamera. Il laboratorio ha divertito i giovani utenti e i genitori, ma come previsto non ha prodotto tutti i materiali necessari a raccontare la nostra storia. Nessun problema: contattiamo l'insegnante Manuela Arrigoni, che già conosce bene il progetto, della scuola primaria di Meldola e le spieghiamo bene il lavoro che resta da fare. Manuela ha letto il libro di Antonio e conosce bene lui e i suoi racconti. La</p>



ritroviamo qualche settimana dopo che ha fatto un ottimo lavoro con i bambini. C'è già tanto lavoro da fotografare, ma prima ci presentiamo e presentiamo Antonio e mamma Elena ai bambini. Parliamo del nostro progetto e di cos'è il cinema d'animazione e da dove viene e come funziona, aiutandoci con alcune "movie machines": due caleidoscopi, molti taumatropi e qualche flipbook (che facciamo girare tra i banchi spiegandone il funzionamento) e un prassinoscopio. Pochi minuti di spiegazioni sui meccanismi che ci permettono di vedere i "cartoni animati" e poi vediamo insieme un cortometraggio già fatto. Antonio legge due racconti. I bambini sono molto curiosi e gli fanno domande, alle quali Antonio dà risposte sicure e appropriate, anche se a volte un po' bizzarre. Guardiamo tutti insieme i disegni fatti da loro, ma anche il lavoro realizzato dai bambini e ragazzi di BucaneveXAutismo e parlandone i bambini propongono nuove idee. Ci dividiamo i compiti: alcuni disegnano e altri partecipano alle riprese (foto dei disegni e un po' di découpage animato). Gli alunni possono vedere fin da subito, nella fotocamera, i primi risultati animati e statici. Un laboratorio breve ma molto efficace grazie al lavoro previamente e molto ben svolto dall'insegnante. Quanto realizzato sarà poi montato con i ritmi e la voce dell'autore e i bambini lo vedranno nelle presentazioni pubbliche, nella presentazione a scuola e sul web.

In febbraio abbiamo incontrato anche i bambini e ragazzi dell'Associazione **BucaneveXAutismo Onlus** a Forlimpopoli per realizzare "Immagina di fare un giro sulla luna..." Per completare il film abbiamo inoltre organizzato un laboratorio con la **Scuola primaria "De Amicis" di Meldola**.

Tipologia e contenuto dell'evento: laboratori con giovani con autismo, laboratorio con classe seconda di scuola primaria. Partner e il loro coinvolgimento nella realizzazione dell'evento: BucaneveXAutismo onlus Forlimpopoli (FC), Coop. Soc. Lamberto Valli Forlimpopoli (FC), Scuola primaria "De Amicis" Meldola

Numero dei partecipanti coinvolti: 47

Risultati raggiunti: gioco attivo e gratificante con i giovani soggetti con autismo, gioco del creare un film da parte dei bambini della classe seconda D di Meldola, che con entusiasmo hanno preso in mano la situazione e completato il lavoro iniziato dagli altri. Riteniamo che, nonostante la breve durata di questa esperienza, siano stati ottenuti tutti gli obiettivi sopra elencati. Modalità di divulgazione e disseminazione dell'evento: Articoli di stampa locale (Carlino, Corriere di Romagna), proiezioni del lavoro a scuola, in altre sedi pubbliche a Meldola e altrove, anche durante la Giornata mondiale dell'autismo a Meldola e Forlimpopoli (per ora), entro l'anno altre presentazioni pubbliche, festival Sedicicorto e web.

b. Evento da realizzare: laboratorio con persone con disabilità psichica.

Tipologia e contenuto dell'evento: ciclo di laboratori. Partner e il loro coinvolgimento nella realizzazione dell'evento: AUSL della Romagna, Centro diurno psichiatrico di via Romagnoli, Forlì.

Numero dei partecipanti previsti: 12

Obiettivi prefissati: realizzazione di un cortometraggio d'animazione secondo le modalità tipiche del nostro progetto e con il supporto di personale specialistico.



	Tappe di progettazione: ideazione, studio collettivo del progetto, sperimentazione di diverse tecniche e fasi di lavorazione dell'animazione con lavoro individuale e di gruppo. Modalità di promozione dell'evento: proiezioni pubbliche, web, stampa, altri eventi.
--	--

Dichiaro inoltre di:

NON avere ricevuto un sostegno economico da parte dell'Assemblea legislativa per il medesimo progetto per l'anno scolastico 2018-2019

oppure

AVERE ricevuto un sostegno economico da parte dell'Assemblea legislativa per il medesimo progetto per l'anno scolastico 2018-2019

DATA: 19-04-2019

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO: 

Nota: Da firmare digitalmente o con firma autografa accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento

